

**INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI
PER UNA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

TITOLO DELL'INIZIATIVA	Certificazione degli assorbimenti di carbonio - norme dell'UE
DG CAPOFILA (UNITÀ RESPONSABILE)	CLIMA.C3
PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA	Proposta di regolamento
TEMPISTICA INDICATIVA	Quarto trimestre 2022
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	https://ec.europa.eu/clima/eu-action/forests-and-agriculture/sustainable-carbon-cycles_en

Questo documento ha puro scopo informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o meno l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.

Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà**Contesto politico**

La legge europea sul clima ([regolamento \(UE\) 2021/1119](#)) richiede all'UE di raggiungere un equilibrio tra emissioni e gli assorbimenti di gas a effetto serra al più tardi entro il 2050, con l'obiettivo di conseguire successivamente emissioni negative.

Il 19 ottobre 2021, la Commissione ha annunciato nel suo [programma di lavoro per il 2022](#) una proposta per la certificazione degli assorbimenti di carbonio allo scopo di aumentare la diffusione dell'assorbimento sostenibile del carbonio e per creare un nuovo modello commerciale per i gestori del territorio e le imprese industriali, in linea con il Green Deal europeo e gli obiettivi della legge europea sul clima.

Il 15 dicembre 2021, la Commissione ha adottato una comunicazione sui [cicli sostenibili del carbonio](#). La comunicazione si concentra su azioni a breve termine per i) potenziare il sequestro del carbonio quale modello commerciale in grado di incentivare le pratiche che aumentano il sequestro del carbonio e ii) promuovere una nuova catena del valore industriale per la cattura, il riciclaggio, il trasporto e lo stoccaggio sostenibili del carbonio.

Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

Un'UE neutra rispetto al clima richiede la diffusione su larga scala di soluzioni per eliminare il CO₂ dall'atmosfera e stoccarlo in modo permanente in ecosistemi terrestri oppure oceanici, in serbatoi geologici o in prodotti senza danneggiare gli ecosistemi. Entro il 2050 sia gli ecosistemi naturali che le soluzioni industriali dovranno contribuire ad assorbire varie centinaia di milioni di tonnellate di CO₂ all'anno dall'atmosfera. Attualmente l'UE è in ritardo nel conseguimento dell'obiettivo per quanto riguarda queste quantità: gli assorbimenti di carbonio negli ecosistemi naturali sono diminuiti negli ultimi anni e attualmente non si verificano assorbimenti di carbonio industriali significativi nell'UE. Mentre le riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra devono restare la priorità assoluta, occorre anche sostenere lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per l'assorbimento di carbonio per arrivare ad azzerare le emissioni nette di gas serra nell'UE entro il 2050 e arrivare a emissioni negative successivamente.

Un ostacolo importante all'aumento degli assorbimenti di carbonio è la mancanza di una norma comune dell'UE per l'individuazione trasparente delle attività che assorbono carbonio dall'atmosfera in modo sostenibile. Gli attuali regimi pubblici e privati come quelli dei mercati volontari del carbonio certificano pratiche di sequestro del carbonio, ma si applicano a un'ampia varietà di approcci per quantificarne i benefici climatici. Gli assorbimenti industriali di carbonio sono presi in considerazione raramente.

La certificazione degli assorbimenti di carbonio deve affrontare una serie di sfide tecniche perché vi è il

rischio che il carbonio assorbito venga riemesso in modo incontrollato, oltre a difficoltà di misurazione e monitoraggio, in particolare per quanto riguarda le pratiche che sequestrano il carbonio negli ecosistemi naturali. Le pratiche di assorbimento del carbonio possono anche presentare compromessi e sinergie con la biodiversità e altri obiettivi di sostenibilità. Inoltre, occorre elaborare metodologie e norme diverse per il sequestro industriale di carbonio e per quello negli ecosistemi naturali data la loro natura diversa.

Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)

La base giuridica dell'iniziativa sono gli articoli 191 e 192 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in base ai quali l'UE può intervenire per assicurare la protezione dell'ambiente e della salute umana.

I cambiamenti climatici sono un problema transfrontaliero in cui l'azione coordinata dell'UE può integrare e rafforzare efficacemente l'azione nazionale e locale. Per i sequestri di carbonio da attuare su larga scala occorre una norma comune dell'UE per garantire che si applichino in tutta l'UE le stesse norme e metodologie per la certificazione dei sequestri di carbonio. Il coordinamento a livello europeo potenzia l'azione per il clima e l'intervento dell'UE è giustificato da motivi di sussidiarietà come stabilito all'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

B. Obiettivi e opzioni strategiche

La creazione di un quadro per la certificazione dei sequestri di carbonio è un elemento essenziale per arrivare a un contributo netto dei sequestri in linea con l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE.

Il quadro di certificazione deve individuare i tipi di sequestro del carbonio da prendere in considerazione e stabilire solidi requisiti di qualità per la misurazione, il monitoraggio, le attività di relazione e la verifica. Deve assicurare l'integrità ambientale, in particolare rispetto all'ambizione dell'UE di arrestare la perdita della biodiversità e l'inquinamento, guadagnare credibilità ed essere socialmente accettabili per ottenere la fiducia delle parti interessate e della società civile.

Attraverso un quadro di certificazione affidabile sarà possibile fornire incentivi finanziari che portino a ulteriori sequestri nell'UE, diano luogo a un contributo netto alla neutralità climatica e promuovano l'integrità ambientale. Per avviare lo sviluppo di sequestri di carbonio di alta qualità nei prossimi anni, il quadro di certificazione dovrebbe favorire maggiori finanziamenti da parte di fonti pubbliche e private (ad es. mercati volontari del carbonio, iniziative di acquisto o investimento, o programmi pubblici di finanziamento).

Nello scenario di riferimento gli attori del mercato volontario del carbonio continueranno a fissare le proprie norme.

L'iniziativa valuterà se

- Un quadro di certificazione dell'UE debba fissare norme minime comuni per le metodologie di certificazione, compresi il monitoraggio, le attività di relazione e verifica, o fornire norme comprensive sulla certificazione di ciascun tipo di sequestro di carbonio.
- Le diverse funzioni, comprese la convalida preliminare dei progetti e la successiva verifica dei sequestri di carbonio ottenuti, dovrebbero essere svolte da operatori privati o da autorità pubbliche, possibilmente come elemento di un sistema centralizzato dell'UE.

C. Probabile impatto

I probabili impatti sono positivi a causa del contributo dei sequestri di carbonio alla mitigazione dei cambiamenti climatici. I sequestri di carbonio basati sulla natura, se fondati su principi ecologici, possono a loro volta contribuire alla protezione della biodiversità, all'adattamento al clima e ad altri servizi ecosistemici come la purificazione dell'aria e dell'acqua.

I probabili impatti economici e sociali possono essere positivi per i gestori dei terreni, dato che eliminare il carbonio dall'atmosfera sulla base di certificati di rimozione del carbonio può essere intensificata come modello commerciale e consentirà loro di incrementare i mezzi di sostentamento nelle zone rurali. Le imprese industriali potrebbero avere buone opportunità di essere ricompensate per i sequestri di carbonio di alta qualità

e integrità ambientale. Non si prevedono impatti dell'iniziativa sui diritti fondamentali e all'uguaglianza. L'iniziativa contribuisce positivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile 13 (cambiamenti climatici) e 15 (La vita sulla terra).
D. Strumenti per legiferare meglio
Valutazione d'impatto
La valutazione d'impatto per questa iniziativa prenderà in esame gli impatti economici, sociali e ambientali delle opzioni per la certificazione dei sequestri di carbonio, in particolare per quanto riguarda la loro scala di attuazione e la loro qualità.
Strategia di consultazione
La strategia di consultazione comprende: • la consultazione di esperti sull'elaborazione di un meccanismo di certificazione dei sequestri di carbonio svoltasi nel terzo trimestre del 2021 • una conferenza online il 31 gennaio 2022 • la raccolta di contributi durante un periodo minimo di dodici settimane su questa valutazione d'impatto iniziale e su una consultazione pubblica aperta online accessibile attraverso la pagina centrale delle consultazioni pubbliche della Commissione e il sito della DG CLIMA. • la disamina di documenti delle parti interessate come documenti esplicativi, documenti programmatici o tabelle di marcia.
Motivi della consultazione
La Commissione intende garantire che gli interessi dei cittadini dell'UE siano ben rappresentati raccogliendo osservazioni e commenti e raccogliendo ulteriori informazioni da organizzazioni pubbliche e private e da singoli individui. I risultati della consultazione confluiranno nella valutazione d'impatto che accompagnerà la proposta della Commissione riguardo a questa iniziativa.
Destinatari
Le parti interessate individuate sono entità che effettuano sequestri di carbonio, compresi gestori di terreni, agricoltori, silvicoltori e imprese industriali che effettuano il sequestro e lo stoccaggio del carbonio; ma anche tutti i potenziali acquirenti di sequestri del carbonio, comprese le imprese nel settore della trasformazione degli alimenti e delle tecnologie digitali, nonché le amministrazioni pubbliche degli Stati membri interessate ad aumentare i sequestri di carbonio e la comunità scientifica. Un altro gruppo di parti interessate sono quelle presenti nei mercati volontari del sequestro del carbonio esistenti, ad es. organismi di certificazione o agenti finanziari che sostengono tradizionalmente il settore fondiario.